

Sette anni di commercio a Bergamo. Ecco cosa è cambiato

Analisi dell'Ascom sull'evoluzione dal 2008. Aumenta l'offerta turistico ricettiva, stabili i negozi. Fusini: «Ma il territorio urbano va rilanciato, promotori di un "Patto per la città"»

Buona la partenza dei saldi, +6% nel primo fine settimana

Il presidente dell'Ascom, Malvestiti: «Continua la leggera ripresa dei consumi che avevamo intravisto a dicembre». «Bergamaschi sempre attenti al prezzo e alla qualità, ma un po' più sereni rispetto all'anno scorso»

Contenimento dello smog, le proposte di Confcommercio Lombardia

Incentivi per l'acquisto di veicoli meno inquinanti, sostegno alle imprese green, ma anche interventi sul fronte del riscaldamento, dell'edilizia e alcune buone prassi: le linee dell'Associazione per «uscire dalla logica dell'emergenza»

“Fare Città” accende i riflettori sul commercio a Bergamo

“Il commercio: tra crisi e opportunità” è il tema del convegno organizzato dall’Associazione [“Fare Città”](#) e in programma il 14 gennaio, alle 20,45, alla Sala Galmozzi di via Tasso 4, a Bergamo. A discutere del tema interverranno Oscar Fusini, direttore dell’Ascom, Filippo Caselli, vicedirettore di Confesercenti, Roberto Ghidotti, presidente del Distretto Urbano del Commercio e Franco Tentorio, Danilo Minuti e Daniele De Rosa, consiglieri comunali della “Lista Tentorio”. A moderare il dibattito, Stefano Rovetta, presidente di Fare Città. Al convegno interverranno anche i rappresentanti delle Associazioni di Borgo Palazzo, Città Alta, Borgo Santa Caterina e Pignolo. Sarà l’occasione per fare il punto sulla situazione del commercio in città, che presenta problemi e criticità che verranno opportunamente evidenziati, accompagnando il tutto con una serie di proposte.

Bar e ristoranti, «la sfida è diventare sempre più green»

Filiera corta, stagionalità, fonti rinnovabili e imballaggi: la Fipe stila un vademecum per i locali e prepara un progetto nazionale per il fuoricasa sostenibile

Io dono positivo, l'Avis coinvolge 350 studenti



Duecento ragazzi sabato hanno “invaso” il centro Avis del Monterosso per applaudire gli studenti vincitori del concorso – uno per ogni sezione (letteraria, video e

grafico/artistica) a cui quest'anno si sono aggiunti, in parallelo, i colleghi delle categoria “over 19” – che ha approfondito il ruolo del volontariato. Per la sezione letteraria il premio è stato attribuito a Claudia Mirabile dell'Istituto Caniana di Bergamo e a Cecilia Ferretti; sempre l'Istituto Caniana di Bergamo con il lavoro di gruppo di Marco Perico, Giorgia Marchetti e ancora Claudia Mirabile ha vinto nella sezione dedicata ai video (menzioni speciali per gli studenti Martina Pedace, Rose Bemudez, Valeria Manenti, Daniel Boer, Federico Rovelli, Cristian Toffetti, Alessia Fumagalli, Cristina Manzoni, Vanessa Monzani, tutti dell'Istituto Zenale e Buttinone di Treviglio). E di nuovo l'Istituto Zenale con Ayrton Muratori e Gianluca Lopopolo è salito sul podio più alto nella sezione grafica, mentre per gli “over 19”, il primo premio è andato a Giovanni Ravasio.

“Né stereotipi, né banalità: nei lavori sono ben rappresentati i valori fondanti del volontariato sia in termini di coesione sociale, che di motore di cambiamento positivo che, infine, di arricchimento personale. E' davvero un buon inizio. Adesso – ha commentato Oscar Bianchi, congratulandosi insieme a Marzia Marchesi, presidente del Consiglio comunale di Bergamo, con i ragazzi intervenuti alla cerimonia di premiazione – vi aspetto qui, tra i giovani della nostra associazione”. La Giuria

(composta da Annibale Pinotti, docente di Storia dell'arte e disegno tecnico, Mario Rota, fotografo, Giovanna Russo, grafica, Francesca Monzani, responsabile comunicazione Avis, Laura Arnoldi, giornalista, Antonia Bertoni, insegnante, e Fabio Fassini di PolarTv) ha selezionato inoltre le dodici opere che compongono il calendario 2016 di Avis provinciale Bergamo che può contare anche sui lavori di Alessia Bellobuono e Trobini Martina, Elisa Manzoni, Enrico Imberti, Nicole Corti, Francesca Innocenti, Matteo Verta con Aldo Gambarini e Francesco Montella, Ester Manicone, Miriam Stornaiuolo, Chiara Carminati e Sara Abati, Ilenia Bonaffini con Sara Armato e Evelin Vicedomino.

Il calendario è disponibile presso la sede Avis del Monterosso (via Da Vinci 4, Bergamo), gli elaborati saranno utilizzati per le campagne promozionali dell'associazione.

Dalle lezioni di pasticceria alla riparazione dei giochi, in Borgo Palazzo apre la bottega artigiana del futuro

Il 16 gennaio al civico 93 apre l'Artilab dei Giovani di Confartigianato, progetto che recupera uno spazio sfitto di 200 mq offrendo laboratori per tutti. Armellini: «Una sharing economy artigiana»

Microcriminalità, Castro pensa a un Comitato di controllo di vicinato



Da Torre Boldone a Mozzo, da Treviglio a Romano di Lombardia e Treviolo: le iniziative di controllo del vicinato crescono in tutta la provincia. Si chiamano Vot, volontari osservatori del territorio, e sono gruppi di cittadini che, soprattutto nelle ore notturne,

passeggiando in paese segnalando alle forze dell'ordine persone o situazioni sospette. I progetti messi in campo sono diversi. A Verdellino e Zingonia, dove la criminalità è diventata una emergenza, una ottantina di abitanti hanno dato vita al progetto "Sicurezza di quartiere" e collaborano con i carabinieri per segnalare, tramite WhatsApp, tutte le situazioni che destano preoccupazione per la sicurezza dei cittadini. A Castro, sul Lago d'Iseo, i cittadini stanchi di essere bersagliati dai furti, hanno deciso di creare una vera e propria associazione. "Su facebook è nata spontaneamente una rete per segnalare in tempo reale movimenti o personaggi sospetti e l'iniziativa è stata apprezzata – dice Maurizio Barro, capogruppo di minoranza e amministratore della pagina facebook 'Tavola rotonda amministrative Castro' -. I social network però tagliano fuori del tutto gli anziani che sono le vittime principali di furti e truffe, inoltre rischiano di generare allarmismi non giustificati, per questo ora vogliamo creare un comitato di controllo di vicinato che

insegni ai cittadini ad aiutarsi e a essere collaborativi nel segnalare i furti o addirittura nel prevenirli”.

Il progetto si ispira all'Associazione nazionale Controllo del vicinato che opera da anni sul tema della sicurezza e che si richiama a sua volta all'esperienza inglese del Neighbourhood Watch. L'associazione fornisce consulenza e supporto gratuito alle Amministrazioni Comunali, alle associazioni locali e a privati cittadini che intendono sviluppare nel proprio territorio questi programmi di sicurezza residenziale e mette a disposizione una procedura per far giungere segnalazioni o richieste alle forze dell'ordine, con un responsabile e modalità che permettono di evitare fenomeni di ansia o panico infondati.

“Abbiamo fatto due incontri e nelle prossime settimane contiamo di coinvolgere la cittadinanza perché capisca l'importanza di questo progetto – spiega Barro -. In paesi piccoli come il nostro dove si conoscono i vicini e le loro abitudini, è facile notare qualcosa di anomalo e segnalarlo agli organi competenti”.

Il controllo residenziale non è il solo strumento messo in campo a Castro contro i furti. “Da mesi con l'Amministrazione, il Maresciallo dei carabinieri, il capitano dei vigili e alcuni cittadini stiamo lavorando a un tavolo tecnico sulla sicurezza per garantire maggiore sicurezza contro i furti – afferma Barro -. In queste settimane l'Amministrazione ha allo studio un sistema di videosorveglianza interno che prevede l'installazione di videocamere ad alta definizione in alcuni punti strategici del paese. Una potrebbe essere posizionata all'ingresso del paese, per riprendere la strada che viene da Riva e la strada verso il cimitero, un'altra alla rotonda per 'coprire' via Roma e la zona area feste e una terza all'ingresso del paese dalla parte di Lovere, per riprendere la strada e il parcheggio della Lucchini e l'ingresso della via Zubani. Non saranno la panacea di tutti i mali però penso che saranno un buon ausilio e un buon deterrente per affrontare la situazione che si è creata”.

“Vogliamo promuovere una partecipazione attiva dei cittadini

per fare rete contro i furti e la delinquenza ma anche per aiutare i compaesani in difficoltà – aggiunge Barro -. Oltre al progetto di controllo di vicinato stiamo sensibilizzando la cittadinanza a offrire un servizio spontaneo di trasporto agli anziani: basterà loro sostare nelle aree dove i pullman scolastici raccolgono gli studenti per segnalare a chi passa in auto che gradirebbe un passaggio. Qualche cittadino lo sta già facendo, basta poco per aiutarsi”.

La dura vita dei negozi di vicinato. Rocchi: «Destinati a reinventarci»

I centri commerciali diventati luoghi d'incontro a scapito dei centro storici e l'abitudine a mangiare fuori impongono ai piccoli market di cercare nuove strade secondo il presidente dei Gastronomi e Salumieri dell'Ascom. «Ma non è facile»

Patelli: «Troppi negozi sfitti? È anche perché sono vecchi e non a norma»

Il presidente provinciale della Fimaa-Ascom sulle difficoltà del mercato non residenziale: «Gli immobili in città non hanno più le caratteristiche sanitarie e urbanistiche necessarie,

per questo si preferiscono i centri direzionali». «La ripresa?
Non a breve»